

BGE 29 I 387

Bundesgericht (BGE), 1903-01-01, IT

Quelle: https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/bge_29_I_387

FR: ATF 29 I 387

IT: DTF 29 I 387

Volltext

A. STAATSRECHTLICHE ENTSCHEIDUNGEN ARRETS DE DROIT PUBLIC •••

Erster Abschnitt. - Premiere section. Bundesverfassung. - Constitution federale. I.

Rechtsverweigerung und Gleichheit vor dem Gesetze. Deni de justice et egalite devant la loi.
83. Sentenza dei 7 ottobre 1903 nella causa Casartelli contra Theurillat, Beuret 8: eie.

Elementi necessari per giustificare un ricorso di diniego di giustizia. 1. - In appoggio all'art. 539 della Proc. civ. tic. • il quale stabilisce: « Salvo le disposizioni della legge federale sull'esecuzione ~ e sul fallimento e relativa legge cantonale d'attuazione, » danno luogo aHa esecuzione: » a) le sentenze, le provvisorie, i lodi, le transazioni e 7J ricognizioni legali; » b) il riconoscimento di un'obbligazione scaduta e constatata mediante atto pubblico o scrittura privata, di cui sieno » appurate le condizioni; XXDC, 1. - 1903 27 388 A.

Staatsrechtliche Entscheidungen. 1. Abschnitt. Bundesverfassung. » c) le decisioni di autorità amministrative equiparate dall' » legge alle sentenze giudiziali », venne intimato il 9 luglio 1903 al ricorrente Casartelli, di Bellinzona, da certo Beninca Antonio, in Lugano, rappresentante della Casa Theurillat-Beuret & Cie, in Ginevra, un pre- detto esecutivo nel senso, che l'intimato avesse: In linea principale, a pagare una somma residua di 48 fr. sopra il prezzo convenuto di un orologio, comperato dalla Ditta istante; Su, subordinatamente, restituire l'orologio stesso con indennizzo pel deterioramento da questo subito; il tutto sotto- comminatoria di esecuzione effettiva nel caso che l'intimato non avesse, entro dieci giorni, ad ottemperare al precetto, none di multa, azione penale, ecc., per rifiuto d'obbedienza. aU' Autorità. Questa pretesa veniva sollevata dall' istante, in forza di un contratto 7 aprile 1903, mediante il quale l'intimato si era reso acquirente, e doveva essersi reso acquirente di un orologio per la somma di 60 fr., da pagarsi in rate mensili di 6 fr. cadauna. Entro 10 giorni dall'intimazione del precetto, Casartelli citava il Beninca davanti al Presidente del tribunale di Bellinzona-Riviera, per discutere in merito aHa pretesa avanzata, dichiarando di fare opposizione al precetto per ragioni di ordine e di merito; prima, perche il pagamento di una somma in denaro non poteva essere preteso ehe nelle forme della legge federale E. e F. e non eol precetto esecutivo previsto daHa procedura cantonale; poi, perche l'istante non aveva alcun diritto di insistere sull'esecuzione del contratto, dal momento che non aveva adempiuto egli stesso agli obblighi assunti, quanto aHa qualità della merce ed aHa garanzia promessa. La citazione insinuata il 18 luglio veniva intimata aHa contro-parte il 20 successivo. Il 24 dello stesso, previa comparsa delle parti, il Presidente del tribunale di Bellinzona-Riviera pronunciava il proprio giudizio, col quale dichiarava: « 1. Il signor Casartelli Paolo è condannato a pagare al 1.

Rechtsverweigerung und Gleichheit vor dem Gesetze. No 83. 389 » signor Antonio Beninca., rappresentante, come sopra, 48 fr. » quale residuo prezzo convenuto per la vendita dell'orologio; » 2. Sono respinte le domande del signor Casartelli formulate nella citazione 16 luglio 1903, perche non introdotte nella forma incidente. » NeUa motivazione e detto: « Visto l'art. 542 della P. C. disponente che l'opposizione » dev' essere

fatta entro 10 giorni dall'intimazione del pre- » cetto, cumulando tutte le eccezioni d'ordine e d' merito; » Visto che il debitore non ha sollevato apposto incidente, » ma si limito aHo stacco di una citazione nelle forme ordi- » narie, della quale il giudice non pub tenere alcun caleolo ; » ece » 2. - E contro questa sentenza che il signor Casartelli ricorre attualmente al Tribunale federale. Egli ne domanda l'annullazione per titolo di denegata giustizia ed allega a giustifieazione di questa sua domanda quanto segue: Il giudice aver violato le disposizioni della proeedura can- tonale sotto un dupliee rap porto : a) ritenendo d'ufficio irregolare la citazione Casartelli, mentre la legge non gli permetteva di eib fare se non dopo sollevata una eccezione dalla parte Beninca (art. 339) ; b) ritenendo iche per opporsi ad un preeetto eseeutivo in cause di competenza della presidenza del tribunale, fosse necessaria una petizione incidentale (art. 102 e seg.), mentre basta una semplice eitazione. In diritto: Per quanta il ricorrente aftermi a piiI riprese che Ia deci- sione del giudice cantonale equivalga in realta ad un diniego di giustizia, tuttavia la prova di uua simile violazione del- l'art. 4, Bella Costituzione federale non pub dirsi ne tentata, ne raggiunta. Ne l'asserzione del rieorrente che il giudice abbia errato in diritto ritenendo irregolare Ia citazione Casar- telli, ne quella ch'egli abbia commesso un madornale ((errore di diritto)) ritenendo che il Casartelli avrebbe dovuto opporsi al precetto nelle forme dell' art. 102; ne quella che Ia deei- 390 A. Staatsrechtliche Entscheidungen. I. Abschnitt. Bundesverfassung. sione sia in nrto evidente col testo e dispositiv i delta proce- dZIJ' a ticinese, contengono gli elementi necessari per giustifi- care un ricorso per diniego di giustizia, secondo la pratica piu recente del Tribunale federale. Errori in jndicando, errori di diritto anche grossolani, eontraddizioni an che ovvie coi disposti delle leggi cantonali non bastano, secondo detta pratica, per costituire un diniego di giustizia, ma e necessario che vi coneorra un altro eriterio essenziale, che eioe gli ar- gomenti invocati dal giudice cantonale si qualifiehino di puri pretesti, eio che non venne dimostrato e neppure sostenuto nel easo attuale. Per questi motivi, il Tribunale federale pronuncia : 11 ricorso Casartelli e respinto siccome infondato.

84. Extrait de l' arret dt 15 oelobre 1903 dans la cause Charriere- Vuagnat et consorts contre Conseil d' Etat du canton de Geneve. Pretendue violation de l'egalite devant la loi. - Portee de la ga- rantie constitutionnelle de l'inviolabilite de la propriete. A. - Le 7 deeembre 1898, dame Charriere -Vuagnat re les proprietaires sont tenus de faire distribuer l' eau dans 'l> leurs immeubles locatifs. 'l> Les eontrevenants a cette disposition seront passibles 'l> d'une amende annuelle de cent francs, au profit de la I. Rechtsverweigerung und Cleichheit vor dem Gesetze. N° 84. 391 ~ Caisse eommunale et qui sera recouvree eomme l'impot !:li foneier. 'l> Le present article sera applicable ä. la commune de » Carouge, dans un delai de trois ans a partir de la promul- 'l> gation de la presente loi. » Le 16 deeembre 1899, le 4 septembre 1900, le 17 aout 1901 et le 6 aout 1902, dame Charriere re<;ut de nouveaux bordereaux semblables l'avisant ehaque fois d'une amende de 100 fr. pourles exercices 1899,1900, 1901 et 1902, et lui reclamant en me me temps le paiement des amendes arriees. Au total, et a teneur de ces bordereaux, dame Charriere avait done a payer comme amendes une somme de 500 fr. R-D. - (Allegation que les autres recourants ont aussi re\;u des bordereaux analogues.) E. - Le 17 janvier 1899, dame Charriere-Vuagnat et demoiselles WeHer avaient demande au Departement canto- nal des finances et contributions le «degrevement », soit l'annulation des bordereaux de 1898, en alleguant que eux-ci impliquaient une violation des 'art. 4 const. fed., 2, 6, 61 et 94 eonst. cant., et 1, 15 et 18 de la loi genevoise sur l'or- ganisation judieiaire. Le 20 avril 1899, le bureau de taxation des contributions directes informait les requerantes que le Departement n'avait pu faire droit a leur demande de degrevement, attendu que leur cote avait ete regulierement etablie en

conformite de la loi du 15 juin 1895. F. - Dame Charriere et demoiselles Weller l'ecoururent alors en date du 26 mai 1899 aupres du Conseil d'Etat de Geneve contre cette decision du Departement du 20 avril 1899; elles concluaient a l'annulation des amendes qui leur avaient ete infligees pour 1898: (1) en alleguant une inegalite de traitement, soit une violation a leur egard des art. 4 const. fed. et 2 const. cant., car, disaient-elles, l'art. 91 de la Loi du 15 juin 1895 ne revoit pas d'application dans la ville et commune de Geneve, non plus que dans les communes de Plainpalais et des Eaux-Vives;

Export aus OpenCaseLaw (CC0). Verbindlich ist allein der vom erlassenden Gericht veröffentlichte Originaltext. Quellen-URL siehe oben.